

porta quale parte dei prodotti controversi, sicché non sussiste l'impedimento alla registrazione di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera c), del regolamento n. 207/2009.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio, del 26 febbraio 2009, sul marchio comunitario (GU L 78, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Landgerichts Köln (Germania) il 18 marzo 2013 — Zentrale zur Bekämpfung unlauteren Wettbewerbs eV/ILME GmbH

(Causa C-132/13)

(2013/C 164/18)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Landgericht Köln

Parti

Ricorrente: Zentrale zur Bekämpfung unlauteren Wettbewerbs eV

Resistente: ILME GmbH

Questione pregiudiziale

Se gli articoli 1, 8 e 10 e gli allegati II, IV e III della direttiva 2006/95/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione ⁽¹⁾, debbano essere interpretati nel senso che le custodie quali componenti per i connettori multipolari per usi industriali non devono essere munite di marcatura CE.

⁽¹⁾ GU L 374, pag. 10.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Rechtbank Den Haag (Paesi Bassi) il 28 marzo 2013 — Hamidullah Rajaby/Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie

(Causa C-158/13)

(2013/C 164/19)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Rechtbank Den Haag

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Hamidullah Rajaby.

Resistente: Staatssecretaris van Veiligheid en Justitie.

Questioni pregiudiziali

- 1) Se nelle circostanze della controversia di cui trattasi, dove sembra esistere una palese violazione del diritto dell'Unione che continuerà a produrre effetti per il futuro e dove le parti nella fase amministrativa hanno esposto le rispettive tesi sull'applicabilità dell'articolo 14 del regolamento n. 343/2003 ⁽¹⁾, tesi sulle quali non sono in seguito ritornate nella fase giudiziaria, ma che non sono state più invocate dall'attore in giudizio, sia contraria al diritto dell'Unione la circostanza che il giudice non prenda in considerazione detto punto controverso a causa del divieto di controllo d'ufficio.
- 2) Se si configuri dipendenza, ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento n. 343/2003, nelle circostanze della controversia di cui trattasi, ossia laddove i familiari sono una giovane donna senza alcuna educazione, proveniente dall'Afghanistan, accompagnata da due bambini attualmente di 5½ e 3 anni di età, che sono a suo carico e per i quali, ai fini della cura e dell'educazione, ella non può rivolgersi ad altri che all'attore in qualità di marito e padre dei bambini, laddove, inoltre, la sua domanda d'asilo è stata negativamente valutata dal convenuto, in quanto il suo resoconto è stato considerato interamente non credibile e detto resoconto può essere avvalorato da dichiarazioni dell'attore e da (copie dei) documenti da questo prodotti.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 343/2003 del Consiglio, del 18 febbraio 2003, che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo (GU L 50, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal administratif de Melun (Francia) il 3 aprile 2013 — Sophie Mukarubega/Préfet de police, Préfet de la Seine-Saint-Denis

(Causa C-166/13)

(2013/C 164/20)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Tribunal administratif de Melun.

Parti

Ricorrente: Sophie Mukarubega

Convenuti: Préfet de police, Préfet de la Seine-Saint-Denis